



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

**BANDO DI GARA PER LA LOCALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE URBANA, RECUPERO E NUOVA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DA ASSEGNARE A
CANONE SOSTENIBILE
(DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE N° 2295 DEL 26 MARZO 2008)**

Art. 1 – Finalità del programma e dotazione finanziaria

L'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna, con il presente bando, intende promuovere un programma di interventi di riqualificazione urbana, recupero o la nuova costruzione di alloggi da assegnare a canone sostenibile.

Il programma intende perseguire, le seguenti finalità:

- il recupero o la nuova costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e privata da destinare alla locazione a canone sostenibile al fine di ampliare l'offerta di abitazione a favore delle famiglie in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica ed a quelle che si trovano comunque in condizioni di forte disagio abitativo. Il recupero o la realizzazione di nuove abitazioni dovranno avere elevate caratteristiche in tema di rendimento energetico, che dovrà essere superiore almeno del 30% rispetto alla normativa vigente in materia. A tal fine andranno ricercate soluzioni progettuali, preferibilmente di tipo passivo e bioclimatico, in grado di limitare il fabbisogno di energia primaria annuo per metro quadro di superficie utile (necessari per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria ed illuminazione) di almeno il 30% rispetto ai valori riportati nell'allegato C – numero 1), tabella 1, del Dlgs. 19 agosto 2005, n° 192, così come modificato dal Dlgs. 29.12.2006, n° 311 ;
- l'incremento ed il miglioramento della dotazione infrastrutturale di quartieri degradati mediante la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Il presente bando definisce la procedura di acquisizione e di valutazione delle proposte che verranno presentate dai soggetti interessati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

Per l'attuazione del presente programma è disposta la dotazione finanziaria di € 12.876.339,24, di cui € 9,904.876,34 a carico del Ministero delle Infrastrutture, € 2.971.462,90 a carico del Bilancio regionale 2008, oltre il cofinanziamento minimo del 14% a carico dei comuni.

Ciascuna proposta potrà usufruire di cofinanziamento Stato/Regione fino ad un importo massimo di 10.000.000,00 di euro.

Il costo complessivo di ciascuna proposta non potrà essere inferiore a 1.500.000,00 di euro per i comuni con popolazione pari o inferiore a 15.000 unità e, di 5.000.000,00 di euro per comuni con popolazione superiore a 15.000 unità.

La percentuale di finanziamento pubblico Stato/Regione di almeno il 20% è riservata ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Art. 2 – Soggetti attuatori

I soggetti ammessi a presentare proposta di finanziamento, a pena di inammissibilità della stessa, sono i comuni. È ammessa la partecipazione di associazioni di comuni, purché l'istanza intercomunale riguardi un unico ambito urbano e quartieri, comunque, contigui e caratterizzati da problematiche di disagio abitativo simili. In tal caso, il programma proposto è redatto ed approvato congiuntamente dai comuni associati.

La singola proposta dovrà prevedere, a pena di inammissibilità della stessa, il recupero o la realizzazione ex novo di alloggi di edilizia residenziale, da destinare alla locazione sostenibile, per una quota non inferiore al 50% del costo complessivo del programma.

Il recupero o la nuova costruzione di abitazioni da destinare alla locazione sostenibile potrà essere effettuato da operatori pubblici (comuni singoli o associati ed Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa – Area), e da operatori privati (imprese, cooperative, consorzi e fondazioni).

È competenza dell'Ente comunale individuare i conduttori degli alloggi.

Ciascun comune potrà presentare una sola proposta.

La partecipazione al presente invito è aperta a tutti i Comuni della Sardegna.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA****ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI**

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

Art. 3 – Destinazione d'uso – Soggetti beneficiari**Destinazione d'uso**

Gli alloggi costruiti o recuperati a cura di operatori pubblici sono destinati alla locazione a canone sostenibile ed assegnati, sia, alle fasce sociali in possesso dei requisiti per l'accesso al sistema dell'edilizia residenziale pubblica, che alle categorie di cittadini che superano tali limiti di accesso ma che si trovano, comunque, in condizioni di forte disagio abitativo. I relativi canoni di locazione sono determinati ai sensi della L.R. n. 7 del 5 luglio 2000.

Gli alloggi recuperati o di nuova edificazione a cura di operatori privati sono destinati alla locazione a canone sostenibile per un periodo non inferiore a 25 anni, ai sensi dell'art. 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n° 244. Il canone di locazione non potrà essere superiore al 70% del canone concordato calcolato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge 9 dicembre 1998, n° 431 e, non inferiore al canone di edilizia residenziale pubblica determinato ai sensi della L.R. n. 7 del 5 luglio 2000.

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono i nuclei familiari in possesso dei requisiti soggettivi indicati all'art. 2 della legge regionale 13/1989 e successive modifiche, nonché quelli in stato di disagio abitativo, per situazioni di emergenza correlate a condizioni di sfratto, presenza di disabili e similari, purchè non in possesso di altra abitazione adeguata al nucleo familiare nel territorio regionale.

Art. 4 – Interventi ammissibili e loro requisiti**Tipologie degli interventi****a) recupero o nuova costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica**

Nuova costruzione o recupero di alloggi di proprietà comunale, dell'AREA o di operatori privati (imprese, cooperative, consorzi e fondazioni) che intendano destinare l'alloggio alla locazione a canone sostenibile per un periodo di tempo non inferiore a 25 anni. La proprietà e la disponibilità degli immobili da recuperare dovrà essere chiaramente documentata dai soggetti attuatori degli interventi a pena di esclusione della proposta.

I comuni di cui al precedente art. 2 possono presentare proposte che prevedano le tipologie di intervento di cui all'art. 3, comma 1, lettere b), c) d) ed e) del D.P.R. 380/2001 (manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, interventi di nuova costruzione).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

a.1) Requisiti degli alloggi

- Gli alloggi recuperati o di nuova realizzazione dovranno garantire un rendimento energetico superiore almeno del 30% rispetto alla vigente normativa nazionale in materia. A tal fine andranno ricercate soluzioni progettuali, preferibilmente di tipo passivo e bioclimatico, in grado di limitare il fabbisogno di energia primaria annuo per metro quadro di superficie utile (necessari per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria ed illuminazione) di almeno il 30% rispetto ai valori riportati nell'allegato C – numero 1), tabella 1, del Dlgs. 19 agosto 2005, n° 192, così come modificato dal Dlgs. 29.12.2006, n° 311 ;
- La superficie utile degli alloggi non potrà essere inferiore 45 mq.

b) riqualificazione urbana di ambiti e quartieri degradati

Riqualificazione urbana volta a migliorare le infrastrutture esistenti nell'ambito o nel quartiere comunale ove insistono gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Sono ammessi a contributo interventi di urbanizzazione primaria e secondaria a servizio degli alloggi ERP da recuperare o delle nuove unità abitative da realizzare. Il costo delle opere di riqualificazione di cui trattasi non potrà superare il 50% del costo complessivo del programma.

Gli interventi di riqualificazione urbana dovranno essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti od adottati.

Art. 5 – Attuazione del programma

L'attuazione del programma procederà attraverso le seguenti fasi:

- a)** Individuazione, attraverso la procedura selettiva conseguente al presente bando, delle proposte dei comuni, ritenute meritevoli di finanziamento.
- b)** La valutazione delle proposte dovrà avvenire dando priorità agli aspetti di seguito elencati:
 1. Qualità del programma nel suo complesso;
 2. Percentuale di rendimento energetico oltre la soglia minima prevista
 3. Presenza, nella proposta, di interventi di edilizia abitativa a totale carico del privato;
 4. Percentuale di cofinanziamento comunale oltre il minimo previsto;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

- c)** Approvazione, con deliberazione della Giunta regionale, del programma di interventi in relazione agli esiti delle fasi a) e b) corredato dei relativi schemi di accordo di programma Regione/Comune/AREA/Operatori privati. Mediante l'accordo di programma anzidetto verranno assunti i seguenti formali impegni:
- il comune, l'AREA o gli singoli operatori privati se presenti nell'iniziativa, si impegnano a realizzare gli interventi nel rispetto del programma proposto;
 - il comune si impegna ad individuare, mediante le procedure previste dalla L.R. 13/1989 e successive modifiche e integrazioni gli assegnatari degli alloggi. Si impegna altresì ad individuare ed assegnare le abitazioni a quella categoria di soggetti che, pur non avendo i requisiti per l'accesso all'edilizia popolare, si trova in condizioni di forte disagio abitativo di cui al precedente art. 3;
 - la Regione si impegna alla concessione dei finanziamenti necessari.

Art. 6- Intervento finanziario Stato/Regione e cofinanziamento comunale

La percentuale massima di contributo Stato/Regione da riconoscere a ciascuna proposta ammissibile è stabilita nella misura dell'86% del costo totale di tale intervento. La spesa massima ammissibile è determinata mediante applicazione dei massimali di costo vigenti (Determinazione D.G. n. 917/56 del 9.01.2008) per l'edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata nelle misure previste per il recupero e per la nuova edificazione.

Appare opportuno ricordare che le proposte di intervento dovranno essere corredate da un piano economico-finanziario che tenga conto di quanto sopra espresso, a pena di inammissibilità dell'istanza di finanziamento.

Il cofinanziamento comunale non può essere inferiore al 14% del costo dell'intero programma presentato. Al fine di reperire le risorse necessarie il comune ha facoltà di cedere o assegnare, dietro compenso e per il periodo tempo necessario, le aree e/o gli immobili oggetto di intervento ad operatori pubblici o privati. Qualora il soggetto proponente intenda avvalersi di tale facoltà, in sede di istanza ed a pena di esclusione della proposta, dovrà indicare i dettagli dell'operazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

Art. 7 – Criteri di ammissibilità

I requisiti che devono essere rispettati, pena l'inammissibilità della proposta di finanziamento, sono i seguenti:

- a) I soggetti proponenti devono essere i comuni così come definiti dall'art. 2 del presente invito.
- b) I soggetti proponenti devono documentare la proprietà e la disponibilità degli immobili e/o delle aree oggetto di intervento.
- c) Gli interventi devono essere conformi alla normativa che regola l'edificabilità del centro urbano, specificatamente, agli strumenti urbanistici generali ed a quelli attuativi vigenti o adottati, purché l'adozione sia avvenuta entro i termini di cui al successivo art. 11 1° comma, in tal caso, l'iter di approvazione dovrà concludersi antecedentemente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 5 lett. c) del presente Invito.

In particolare, ove gli interventi proposti interessino ambiti sottoposti alla disciplina del P.P.R., gli elaborati progettuali dovranno essere integrati con un'apposita relazione che dimostri la loro compatibilità con tale strumento ovvero dovrà essere attivata e descritta la procedura necessaria al conseguimento delle previste autorizzazioni o permessi.

Anche in questo caso, il complessivo iter procedurale di approvazione, dovrà concludersi antecedentemente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui sopra.

- d) La proposta deve essere completa di tutta la documentazione indicata al successivo Art. 8.

Art. 8 – Documentazione da allegare alla proposta

La documentazione a supporto della proposta di finanziamento, predisposta dai comuni, deve dimostrare la fattibilità urbanistica, economico-amministrativa e tecnica dell'intervento e descriverne i requisiti in rapporto al rendimento energetico degli alloggi da recuperare o da edificare ex novo.

Pena l'inammissibilità della proposta, la documentazione dovrà essere composta da elaborati testuali e da elaborati grafici articolati come di seguito:

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

Elaborati testuali

- 8.1)** Relazione generale (Riscontro punti a) e b) art. 7). Il comune proponente dovrà descrivere le caratteristiche e il grado di utilizzo del proprio patrimonio edilizio, le caratteristiche demografiche e sociologiche della propria popolazione in linea generale e nel tempo oltreché in relazione al fabbisogno di alloggi da destinare a locazione a canone sostenibile. Il Comune dovrà descrivere, altresì, la capacità della proposta di incrementare la disponibilità di alloggi da destinare alla locazione a canone sostenibile, nonché di migliorare le infrastrutture degli ambiti urbani e dei quartieri degradati caratterizzati da forte disagio abitativo. La relazione generale dovrà contenere, inoltre, esatta l'indicazione delle iniziative edilizie "libere" realizzate a totale carico di operatori privati. La relazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante nonché dal responsabile del procedimento.
- 8.2)** Relazione di fattibilità urbanistica (Riscontro punto c) art 7). Il comune proponente dovrà dimostrare la conformità della proposta comunale ed anche, se presenti, della proposta dell'AREA o degli operatori privati agli strumenti urbanistici vigenti o adottati dal comune entro i termini di cui al successivo art. 11, primo comma. La relazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante nonché dal responsabile del procedimento.
- 8.3)** Relazione di fattibilità economico-amministrativa (Riscontro punti b) e d) art. 7). Il comune proponente ed anche, se presenti, l'AREA o gli operatori privati, dovranno dimostrare la proprietà degli immobili oggetto di recupero.

Il proponente dovrà indicare le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta ai quali è subordinata la realizzazione dell'iniziativa ed i tempi previsti per il loro rilascio, riassunti in apposito cronoprogramma. La relazione dovrà essere corredata da un apposito quadro economico-finanziario dal quale si evinca la "spesa massima ammissibile" occorrente per la realizzazione dell'intervento, nonché la quota di risorse che il soggetto proponente mette a disposizione secondo quanto disposto dall'art. 6 del presente bando. Il Comune dovrà, inoltre, indicare l'eventuale quota ulteriore di cofinanziamento comunale oltre al minimo previsto per la partecipazione al programma. Il calcolo della superficie complessiva (Su, Snr e parcheggi coperti), da considerare ai fini dell'applicazione dei massimali di costo, dovrà essere effettuato secondo quanto indicato nella vigente Determinazione dirigenziale di individuazione dei "Massimali di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica" n. 917/56 del 9.01.2008.

La relazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante nonché dal responsabile del procedimento del comune proponente.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

- **8.4)** Relazione di fattibilità tecnica. Il comune proponente dovrà descrivere i caratteri dell'area di intervento e degli edifici da ristrutturare o realizzare in rapporto al contesto circostante. Gli alloggi recuperati o di nuova realizzazione dovranno garantire un rendimento energetico superiore almeno del 30% rispetto alla vigente normativa nazionale in materia. A tal fine andranno ricercate soluzioni progettuali, preferibilmente di tipo passivo e bioclimatico, in grado di limitare il fabbisogno di energia primaria annuo per metro quadro di superficie utile (necessari per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria ed illuminazione) di almeno il 30% rispetto ai valori riportati nell'allegato C – numero 1), tabella 1, del Dlgs. 19 agosto 2005, n° 192, così come modificato dal Dlgs. 29.12.2006, n° 311. Nella relazione il Comune dovrà indicare chiaramente la percentuale aggiuntiva rispetto al 30% suindicato.

Dovranno essere individuati gli spazi di servizio connessi alla residenza con rispettive funzioni e superfici. La relazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante nonché dal responsabile del procedimento del comune proponente.

Elaborati grafici

- Tavola grafica formato A/1 contenente l'analisi del contesto urbano: ruolo dell'area nelle politiche di piano, ruolo del sito nel contesto urbano. (scale suggerite 1: 5000 – 1:2000)
- Tavola grafica formato A/1 contenente l'analisi del sito: descrizione del sito, stato dell'area e dei manufatti in essa presenti, rilievo, situazione catastale, viabilità, topografia, elementi vegetali, stato di fatto delle costruzioni, elenco delle costruzioni esistenti e degli elementi costruiti o naturali da conservare o da demolire. (scale suggerite 1:1000 – 1:500 - 1:200)
- Tavola grafica formato A/1 contenente la previsione dell'assetto finale dell'area con indicati gli edifici da ristrutturare, gli spazi al contorno interessati dall'intervento e l'individuazione dell'area "complessivamente" interessata al progetto (incluso gli elementi presenti nel contesto che entrano in relazione con il progetto). (scale suggerite 1:1000 – 1:500 - 1:200).

Tutti gli elaborati facenti parte della documentazione a supporto della proposta di finanziamento dovranno essere sottoscritti dal responsabile legale dell'ente.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

Art. 9 – Istruttoria delle istanze

La Commissione regionale, composta da due rappresentanti designati dalla Regione Sardegna, due rappresentanti designati dall'ANCI regionale e due designati dal Ministero delle Infrastrutture selezionerà le proposte pervenute e provvederà a determinare la graduatoria definitiva degli interventi eleggibili sulla base del punteggio totalizzato da ciascuna proposta sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 10 del presente bando.

Art. 10 – Selezione delle proposte

La procedura di selezione delle proposte prevede una valutazione della stesse basata sui seguenti criteri attraverso i quali potranno essere attribuiti i punteggi.

b) Qualità del programma nel suo complesso**Max 35 punti**

Capacità della proposta di incrementare la disponibilità di alloggi da destinare alla locazione a canone sostenibile e di migliorare infrastrutture degli ambiti urbani e dei quartieri degradati caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo.

c) Rendimento energetico**Max 30 punti**

Capacità della proposta di fondare la qualità dell'intervento sui temi del rendimento energetico in misura superiore almeno del 30% rispetto alla vigente normativa in materia.

d) Presenza, nella proposta, di interventi di edilizia abitativa a totale carico del privato **Max 15 punti**

Il punteggio sarà attribuito in base alla percentuale di incidenza delle iniziative edilizie "libere", realizzate a totale carico di operatori privati, sul totale della proposta comunale. L'impegno ad eseguire i lavori da parte dell'operatore privato dovrà essere ampiamente documentato all'atto della presentazione della domanda. Il punteggio verrà assegnato nella misura di almeno 1 punto per ogni iniziativa edilizia "libera" pari ad almeno il 5% del totale del costo dell'intervento, fino ad un massimo di 10 punti.

e) Percentuale di cofinanziamento comunale oltre il limite previsto**Max 20 punti**

Si rammenta che la compartecipazione finanziaria minima comunale prevista dal D.M. 26 marzo 2008 è pari ad € 210.000,00 per i comuni con popolazione non superiore a 15.000 unità e, di € 700.000,00 per comuni con popolazione superiore a 15.000 unità.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

È premiata la volontà dell'Ente comunale di partecipare al programma incrementandone la dotazione finanziaria oltre il minimo stabilito dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture 26 marzo 2008. Gli eventuali incrementi di cofinanziamento comunale dovranno essere calcolati, in percentuale, sulla base dell'importo del finanziamento Stato/Regione spettante al programma.

Il punteggio verrà attribuito in misura progressiva con le seguenti modalità:

- 5 punti per una compartecipazione finanziaria superiore al minimo previsto di almeno il 5% del costo complessivo del programma;
- 10 punti per una compartecipazione finanziaria superiore al minimo previsto di almeno il 10% del costo complessivo del programma;
- 15 punti per una compartecipazione finanziaria superiore al minimo previsto di almeno il 15% del costo complessivo del programma;
- 20 punti per una compartecipazione finanziaria superiore al minimo previsto di almeno il 20% del costo complessivo del programma;

Art. 11 – Tempi di attuazione del programma

- istanza comunale di partecipazione al programma entro 180 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul BURAS;
- conclusione dei lavori e predisposizione da parte della Commissione mista Ministero Infrastrutture/Regione/Anci di apposita graduatoria di merito;
- Approvazione da parte della Regione della graduatoria finale delle proposte ammesse a finanziamento entro 30 giorni dalla predisposizione della stessa a cura della Commissione mista Ministero Infrastrutture/Regione/Anci ;
- Inizio dei lavori entro 270 giorni dall'approvazione della graduatoria finale dei programmi ammessi a finanziamento
- Fine dei lavori entro 3 anni dall'inizio dei lavori

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

Art. 12 – Monitoraggio

Come richiesto dal D.M. n° 2295 del 26 marzo 2008, l'utilizzo dei finanziamenti sarà monitorato con sistema analogo a quello adottato per l'utilizzo dei fondi strutturali europei:

- a) *Monitoraggio finanziario*, che consiste nel controllo dei dati finanziari della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali. I dati sono rilevati per singolo progetto e poi aggregati per intervento complessivo. Verranno confrontati con il piano finanziario del singolo progetto finanziato ed aggiornati ogni tre mesi;
- b) *Monitoraggio fisico*, che consiste nel controllo dei dati fisici di ogni progetto al fine osservarne la realizzazione e confrontarla con quanto indicato nella proposta. I dati saranno aggiornati ogni anno;
- c) *monitoraggio procedurale*, riguardante l'efficienza delle procedure di attuazione del programma finanziato. I dati saranno aggiornati ogni sei mesi.

Art. 13 – Termini e modalità di presentazione delle proposte

Ai fini della partecipazione i comuni interessati dovranno presentare alla Regione Sardegna domanda redatta secondo lo schema "Allegato 1" e corredata, ai fini dell'ammissibilità, dalla seguente documentazione in duplice copia cartacea ed in formato digitale:

- Delibera di Giunta Comunale di approvazione della proposta. Nel caso la realizzazione dell'intervento sia effettuata a cura dell'AREA, insieme alla delibera comunale di approvazione della proposta dovrà essere allegata una delibera del Consiglio di Amministrazione dell'AREA di approvazione della proposta.
- Relazione generale
- Relazione di fattibilità urbanistica
- Relazione di fattibilità economico-amministrativa
- Relazione di fattibilità tecnica
- Elaborati grafici di cui al precedente punto 8
- Documentazione attestante la proprietà degli immobili da recuperare e/o delle aree sulle quali edificare.

Le domande dovranno essere inoltrate alla Regione Autonoma della Sardegna entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione, secondo le seguenti modalità:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale
Servizio Edilizia Residenziale

a) spedizione a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento indirizzata :

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato dei Lavori Pubblici

Servizio Edilizia Residenziale

Viale Trento n. 69

09100 Cagliari

b) consegna a mano, con rilascio di copia munita di timbro per ricevuta, presso gli Uffici della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici , Viale Trento, 69 Cagliari.